



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LA POLITICA GIOVANILE E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: GALLURA: CITTA' DI PAESI E DI MUSEI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Patrimonio storico, artistico e culturale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'Obiettivo Generale del Progetto consiste nel sostenere e incrementare la rete di valorizzazione dei sistemi museali attraverso la creazione di processi di cooperazione a livello intercomunale.

La scelta da parte dei Comuni di partecipare al Progetto risiede nella volontà condivisa da parte degli stessi di valorizzare i musei presenti nei rispettivi centri attraverso la creazione di una rete museale trasversale a tutte le sedi accreditate. Il Progetto ha quindi la finalità di **potenziare il servizio di promozione e comunicazione del patrimonio artistico-culturale** dell'area di riferimento, attraverso la realizzazione di un **sistema integrato di informazioni ed azioni di valorizzazione riguardanti i musei del territorio**.

L'azione proposta ha dunque la finalità di consentire una maggiore fruibilità dei musei e del patrimonio artistico culturale dell'area ed una loro maggiore conoscenza e consapevolezza da parte della comunità.

Nello specifico, la finalità sarà quella di sensibilizzare e coinvolgere, tra le varie categorie di utenti, i giovani del territorio, stimolando in loro l'interesse per luoghi di cultura e di arte.

Il presente Progetto ha quindi un ruolo centrale nel Programma essendo focalizzato sia alla promozione del patrimonio, artistico e culturale che alla promozione culturale, paesaggistica e del turismo sostenibile. Entrambi questi ambiti rientrano tra i Settori indicati nel Programma, rispettivamente il settore D (Patrimonio storico, artistico e culturale) e il Settore E (Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport).

Per quanto concerne gli **Obiettivi Specifici**, gli stessi vengono così individuati:

Obiettivo specifico n.1: aumentare l'affluenza di visitatori ai musei del territorio.

L'obiettivo intende incrementare il numero dei visitatori ai musei del territorio. Anche in questo caso, l'obiettivo specifico è comune a tutti i soggetti co-progettanti, seppur variegato nei risultati attesi. Infatti, per quanto concerne le realtà museali dei Comuni di Aggius e di Tempio Pausania, si tratta di implementare numeri e presenze, già presenti negli anni (i numeri considerati sono quelli da riferire al 2019, non influenzato dall'effetto COVID 19), mentre per quanto concerne i musei di Aglientu e Luogosanto, per i quali non si hanno dati ufficiali, si tratta di formalizzare le presenze pregresse, dai documenti a disposizione degli enti di riferimento e determinare le implementazioni rispetto a tali dati. Per quanto concerne il Comune di Bortigiadas, si tratta di un

vero e proprio avvio, dopo molti anni di inattività, determinando l'anno 0 come elemento di partenze e i relativi aumenti rispetto a tale dato.

Le azioni preposte saranno programmate su due versanti:

- azioni territoriali di promozione locale;
- potenziamento di canali di comunicazione web.

I **benefici** conseguenti alle suindicate azioni potranno essere quelli di seguito riportati:

1. ritrovata riscoperta da parte della comunità e dei giovani in particolare dei propri luoghi di cultura e di arte;
2. potenziamento di reti territoriali di enti pubblici e privati per creare sinergie e interventi integrati per incrementare l'impatto delle azioni.

Obiettivo specifico n.2: coinvolgere i giovani nelle attività museali di comunità.

L'obiettivo intende mettere in atto azioni per coinvolgere i giovani del territorio (target: giovani dai 15 ai 19 anni) verso le attività e i luoghi artistico-culturali. Le azioni vorranno inoltre creare un senso di responsabilità nei giovani rispetto al patrimonio culturale territoriali, promuovendo un senso di appartenenza al proprio contesto riscoprendo il museo come un alternativo luogo di aggregazione e di riferimento.

Anche in questo caso, l'obiettivo specifico è comune a tutti i soggetti co-progettanti, mentre assumono connotazione specifica le **azioni** conseguenti, così individuate:

- costruzione di accordi con le scuole del territorio e miglioramento dell'offerta e del servizio laboratoriale; tale azione verrà svolta dall'Ente di raccordo e coordinamento, l'Unione Alta Gallura, attraverso il coinvolgimento degli istituti comprensivi e le scuole superiori, presenti nel comune di Tempio Pausania e nel Comune di Aggius;
- promozione di eventi e misure capaci di cogliere l'interesse dei giovani e creazione e incremento di un sistema di comunicazione social. Tale attività verrà garantita in tutti i comuni oggetto di sede di accoglienza del progetto.

Si vogliono abbinare gli accordi tradizionali fra le istituzioni pubbliche e private, presenti nel territorio di riferimento e le scuole, per incrementare le visite di scolaresche e parallelamente coinvolgere i giovani utilizzando i loro canali social, le pagine e i gruppi web, oltre che da una App dedicata, per acquisire e/o migliorare le proposte, creando così una partecipazione attiva e consapevole da parte dei giovani stessi.

I **benefici** previsti sono i seguenti:

1. maggiore affluenza dei giovani nei musei del territorio, anche attraverso l'ausilio delle scuole;
2. aumento del senso di appartenenza e di partecipazione attiva da parte dei giovani.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
- Numero di accessi registrati nei musei presenti sul territorio	28.000	30.000
- numero di enti coinvolti del turismo e della cultura	0	5
- numero di scuole contattate e partecipanti	0	5
- numero di giovani coinvolti	0	1000
- numero di materiale informativo realizzato in un anno per i musei	0	5000

I numeri e gli indicatori prefissati tengono conto degli enti di accoglienza coinvolti e di una situazione ex ante, pre-covid, ed ex post ordinaria (e non in emergenza sanitaria da pandemia ancora in atto). I risultati finali, in termini di numero di accessi, potrebbero subire delle variazioni in riduzione, per effetto della pandemia ancora in atto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività dei volontari saranno analoghe presso ciascuna delle sedi accreditate, nel rispetto delle specificità e delle conoscenze precipue delle singole comunità. Valgono, inoltre, per le attività sotto-elencate, le specificità abbinate ai singoli enti per le sedi di accoglienza, per quanto attiene le attività locali, e quelle di carattere generale, di coordinamento e intercomunale, in capo all'ente accreditato Unione dei Comuni Alta Gallura.

Nello specifico, sono previste 4 principali attività finalizzate a sostenere e incrementare la rete di valorizzazione dei sistemi museali dei Comuni interessati dal Progetto. Le azioni relative a ogni attività principale saranno successivamente delineate.

Le attività principali sono così individuate:

Attività A: incremento di azioni territoriali di promozione locale attraverso distribuzione di materiale informativo cartaceo (azione A.1) e organizzazione di iniziative con Enti pubblici e privati del turismo e della cultura (azione A.2). Il fine dell'attività è quello di aumentare l'influenza museale.

Attività B: potenziamento dei canali di comunicazione web. In questo caso si prevedono delle azioni di web marketing (azione B.1) attraverso canali informatici e social finalizzate quindi non solo ad aumentare il bacino di utenza dei musei, ma anche la capacità di questi di attrarre e coinvolgere le giovani generazioni.

Attività C: costruzione di accordi con le scuole del territorio e miglioramento dell'offerta del sistema museale. Questa attività costituisce un ulteriore strumento volto a coinvolgere i giovani all'interno dei musei. In questo caso si prevedono sia delle azioni di contatto diretto con le scuole del territorio (azione C.1) che la programmazione di laboratori scolastici che possano arricchire sia l'offerta delle scuole che dei musei (azione C.2).

Attività D: promozione di eventi e misure capaci di cogliere l'interesse dei giovani. Questa attività è in generale finalizzata ad aumentare l'affluenza dei musei locali, ma è focalizzata in particolare nella realizzazione di eventi dedicati ai giovani (azione D1) e la creazione di un sistema di comunicazione social volto alla promozione dei musei su facebook, instagram e twitter (azione D2).

Le attività succitate sono quindi articolate in modo da perseguire gli obiettivi specifici che si sono esposti nel punto 8. Difatti, esse prevedono non solo una valorizzazione generica dei musei presenti nel territorio e interessati dall'iniziativa, ma perseguono l'obiettivo di aumentare l'affluenza degli stessi musei attraverso un coinvolgimento diretto e indiretto dei giovani. Da questo punto di vista, il Progetto evidenzia un particolare ambito innovativo in quanto prevede delle azioni di promozione sui social media, gli strumenti ad oggi più indicati per coinvolgere le giovani generazioni in azioni di promozione e valorizzazione culturale ed artistica del territorio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNI	SEDI	cod. sede
AGGIUS	MUSEO	205717
AGLIENTU	ex MUSEO mudà	205719
ARDARA	MUSEO GIUDICALE	209778
BORTIGIADAS	MUSEO	205729
BERCHIDDA	MUSEO DEL VINO	209622
LUOGOSANTO	MUSEO	205732
OZIERI	MUSEO ARCHEOLOGICO COMUNALE	209626
	GROTTE SAN MICHELE	209640
	BASILICA SANT'ANTIOCO DI BISARCIO	209639
TEMPIO PAUSANIA	MUSEO BDM	205745
	ANTICA STAZIONE FERROVIARIA	205741

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: n. 40 posti disponibili senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari è richiesto:

- il raggiungimento autonomo della sede;
- la disponibilità alla flessibilità oraria;
- la disponibilità alla presenza anche in giorni festivi e ore serali, ma mai in ore notturne, in occasione di conferenze, mostre, incontri, eventi culturali organizzati in sede e in luoghi istituzionali esterni;

Inoltre gli operatori volontari sono tenuti a:

- concordare i giorni di permesso per garantire la migliore funzionalità dei servizi al pubblico;
- indossare il cartellino di riconoscimento durante l'orario di servizio;
- rispetto della privacy: osservare e far riferimento alla legge sulla privacy per eventuali dati sensibili degli utenti;
- attenersi alle disposizioni dell'OLP per eventuali spostamenti dalla sede;
- rispetto degli orari di apertura al pubblico delle sedi di attuazione stabiliti dall'Amministrazione comunale per i diversi periodi dell'anno.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Università degli Studi di Sassari, in qualità di Ente rete, provvederà al riconoscimento dei crediti formativi, utilizzabili a livello di percorso di studi.

Gli enti rete, Primaidea Srl e IEFCA, prevedono la possibilità che gli operatori volontari svolgono dei tirocini presso le loro sedi, nel rispetto delle condizioni normative di riferimento.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Per la selezione degli operatori volontari verrà utilizzato il seguente sistema di reclutamento e selezione

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari avverrà in modo accentrato presso l'Unione dei Comuni Alta Gallura e sarà coordinato dal responsabile del progetto, nella persona della dott.ssa Jeanne Francine Murgia. La selezione dei candidati verrà effettuata da una commissione nominata dall'Ente, la quale sarà composta da professionisti esperti in selezione di personale e/o che abbiano già avuto esperienze analoghe.

Nella fase precedente alla presentazione della domanda l'Ente organizza e gestisce le seguenti attività informative e di orientamento per i potenziali candidati che ne fanno richiesta.

- 1) Il contatto informativo personale/telefonico/per corrispondenza etc. con i potenziali candidati;
- 2) Incontro di orientamento con gli interessati.

I giovani interessati al progetto possono partecipare, ove lo ritengono opportuno, ad un incontro con un referente dell'Unione prima di presentare la domanda formale di servizio civile nazionale. L'incontro, a discrezione dell'Unione, può avvenire nella forma di colloqui personali oppure come incontri di gruppo.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- Valutazione del CV e dei titoli;
- Colloquio.

Le tecniche utilizzate sono le seguenti:

- Scala di valutazione dei titoli;
- Interviste nel colloquio.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Grado di cultura generale (titoli di studio e curriculum)
- Grado di formazione specifica rispetto ai singoli progetti (corsi di formazione e sapere esperienziale acquisito)
- Esperienze pregresse nello stesso ambito del progetto
- Adattabilità personale (disponibilità dichiarata)
- Disponibilità ad accrescere le proprie competenze (partecipazione a formazioni pregresse e dichiarazione a partecipare ad ulteriori percorsi e approfondimenti formativi)
- Corso informativo e dinamiche di gruppo, da svolgersi dopo la chiusura del bando nella procedura di selezione.

d) Criteri di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Sezione 1 **Curriculum vitae (titoli di studio, professionali, esperienze, altre conoscenze)** – max 40 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Di seguito si specifica la griglia parziale per l'attribuzione dei punteggi di valutazione.

FATTORI DI VALUTAZIONE	Punteggio	Max punteggio
TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo più elevato)		
Laurea attinente progetto	punti 8	Punti 8
Laurea non attinente a progetto	Punti 7	
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	Punti 7	
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	Punti 6	
Diploma attinente progetto	Punti 6	
Diploma non attinente progetto	Punti 5	
Frequenza scuola media Superiore	Fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)	
TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo il titolo più elevato)		
Attinenti al progetto	Fino a punti 4	Punti 4
Non attinenti al progetto	Fino a punti 2	
Non terminato	Fino a punti 1	
ESPERIENZE		
Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	Punti 21 Periodo max. valutabile 12 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,5 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 0,35 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
Precedenti esperienze c/o enti diversi in settori analoghi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,15 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza	Fino a punti 3	Punti 3
ALTRE CONOSCENZE (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro ecc...)	Fino a punti 4	Punti 4
Tot. Punteggio Curriculum Vitae (titoli di studio, professionali, esperienze, altre conoscenze)		40

Sezione 2 Colloquio individuale: scheda di valutazione a carico dei commissari – max 60 punti. Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60.

FATTORI DI VALUTAZIONE E LORO INTENSITÀ	Giudizio max (A)	Coefficiente di importanza (B)	Punteggi o finale max $P=(A \times B)$
Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse, giudizio max 100 punti	100	1	100
Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto, giudizio max. 100 punti	100	1	100
Conoscenza dell'ente che propone il progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Conoscenza delle sedi di attuazione di progetto prescelte e condivisione delle modalità di lavoro da essa adottate, giudizio max 100 punti	100	0,50	50
Conoscenza dell'area di intervento del progetto, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Capacità di interazione con gli altri, valutazione corso informativo e dinamiche di gruppo - giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Altre doti e abilità umane possedute dal candidato, giudizio max 100 punti	100	0,5	50
Esperienze pregresse nello stesso ambito del progetto, giudizio max 100 punti	100	0,50	50
Totale punteggio colloquio individuale			60

La valutazione avverrà eseguendo la media aritmetica dei punteggi finali relativi ai singoli fattori dove ciascun punteggio finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di importanza previsto per esso: $\Sigma P1 + P2 + \dots + P10/10$ dove per ciascun fattore di valutazione $P = A \times B$ dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:
I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/100.

<p>FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</p> <p>La sede di realizzazione della formazione generale viene individuata presso la sede istituzionale dell'Unione dei Comuni Alta Gallura, sita a Tempio Pausania (SS) in Via G. A. Cannas n. 1.</p> <p>Eventuali variazioni verranno formalmente comunicate prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.</p> <p>Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.</p> <p>Ai fini della formazione specifica per i volontari del servizio civile saranno variamente utilizzati strumenti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di formazione d'aula; - Fase di addestramento al servizio; - Accompagnamento formativo; - Lavoro a gruppi; - Visite Guidate. <p>Per quanto riguarda la metodologia, la formazione prevede il ricorso alle lezioni frontali, ossia delle lezioni guidate dal docente e finalizzate alla trasmissione diretta delle informazioni di base. Questa tipologia di lezioni costituirà il 40% del totale delle attività previste per la formazione specifica.</p> <p>Il restante 60% sarà svolto attraverso lezioni dinamiche, ossia attraverso la creazione di momenti di confronto, discussione e comunicazione interattiva. Per quanto riguarda questa tipologia di lezione, verranno utilizzate:</p> <p>Lezione partecipata – gli operatori volontari sono i protagonisti. Consente di trasmettere elementi conoscitivi, di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche, favorisce la comunicazione interattiva e accresce l'empatia del gruppo attraverso un confronto diretto delle diverse prospettive degli operatori volontari;</p> <p>Formazione a distanza – la formazione specifica verrà garantita in presenza. Si prevede l'utilizzo di una "piattaforma" che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor e che prevede la somministrazione di un test finale, al solo fine di poter gestire situazioni di emergenza, quali la pandemia da COVID ancora in atto;</p>

Lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”;

Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi;

Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi con particolare riferimento a progetti in essere presso l'Ente.

L'istituto di formazione **I.E.F.C.A. (Istituto Europeo di Formazione, Cooperazione e Analisi Bioeconomiche)**, in conformità a quanto riportato nell'Accordo di rete allegato, realizzerà le attività di formazione ed erogazione dei moduli. I.E.F.C.A. è un ente accreditato nell'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare attività di formazione professionale: Det. Della Regione Sardegna n. 2208 protocollo n. 27041 del 22/07/2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Ai fini della formazione specifica per i volontari del servizio civile saranno variamente utilizzati strumenti quali:

- Percorsi di formazione d'aula;
- Fase di addestramento al servizio;
- Accompagnamento formativo;
- Lavoro a gruppi;
- Visite Guidate

Per quanto riguarda la **metodologia**, la formazione prevede il ricorso alle **lezioni frontali**, ossia delle lezioni guidate dal docente e finalizzate alla trasmissione diretta delle informazioni di base. Questa tipologia di lezioni costituirà il **40% del totale delle attività** previste per la formazione specifica.

Il restante **60%** sarà svolto attraverso **lezioni dinamiche**, ossia attraverso la creazione di momenti di confronto, discussione e comunicazione interattiva. Per quanto riguarda questa tipologia di lezione, verranno utilizzate:

Lezione partecipata – gli operatori volontari sono i protagonisti. Consente di trasmettere elementi conoscitivi, di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche, favorisce la comunicazione interattiva e accresce l'empatia del gruppo attraverso un confronto diretto delle diverse prospettive degli operatori volontari;

Formazione a distanza - prevede l'utilizzo di una “piattaforma” che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor e che prevede la somministrazione di un test finale;

Lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”;

Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi;

Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi con particolare riferimento a progetti in essere presso l'Ente.

L'istituto di formazione **I.E.F.C.A. (Istituto Europeo di Formazione, Cooperazione e Analisi Bioeconomiche)**, in conformità a quanto riportato nell'Accordo di rete allegato, realizzerà le attività di formazione ed erogazione dei moduli. I.E.F.C.A. è un ente accreditato nell'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare attività di formazione professionale: Det. Della Regione Sardegna n. 2208 protocollo n. 27041 del 22/07/2020.

La formazione specifica prevede una serie di moduli ognuno finalizzato a consentire ai volontari di acquisire le nozioni necessarie per lo svolgimento delle attività previste.

I moduli previsti sono i seguenti:

Modulo I: Inquadramento contesto territoriale di riferimento (6 ore)

- Inquadramento socio-demografico del contesto territoriale (3 ore);
- Introduzione al patrimonio culturale e artistico della regione della Gallura, avendo particolare cura di illustrare le specificità e le tradizioni del territorio di riferimento (3 ore);

Modulo II: Educazione al patrimonio museale (18 ore)

Inquadramento rete museale del contesto territoriale di riferimento, strategie di accoglienza e informazione del pubblico, strategie e soluzioni di gestione di un museo

Modulo III: Legislazione in materia di privacy e diritti d'autore (4 ore)

Il modulo fornirà gli strumenti legislativi e normativi di riferimento in materia di privacy e diritti d'autore e relativi vincoli nell'attività di divulgazione.

Modulo IV: Tecniche di raccolta e archiviazione dati e materiale fotografico (8 ore)

Tipologie e tecniche della raccolta dati e relativa archiviazione. Procedure di archivio fisico e digitale, database web e relative tecniche di pubblicazione e divulgazione. Individuazione delle fonti di consultazione e modalità di accesso alle relative banche dati (pubbliche e private).

Modulo V: Tecniche di attività laboratoriali e organizzazione eventi (12 ore)

- Tipologie e tecniche per pianificare e progettare attività laboratoriali per il coinvolgimento dei giovani in attività di valorizzazione culturale e artistica (6 ore)
- Tecniche di organizzazione di eventi pubblici (6 ore)

Modulo VI: Tecniche di comunicazione: (18 ore)

- Tecniche di ripresa (6 ore)
- Corso comunicazione social (6 ore)
- Tecniche di comunicazione web (6 ore)

Modulo VII: Sicurezza specifica (6 ore)

Approfondimento sulle norme specifiche di sicurezza (conforme al D.Lgs 81/08):

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Il modulo sulla sicurezza specifica permetterà il rilascio dell'attestato sulla sicurezza rischio medio, rilasciato dall'ente rete IEFCA, agenzia di formazione accreditata nell'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e realizzare attività di formazione professionale: Det. Della Regione Sardegna n. 2208 protocollo n. 27041 del 22/07/2020.

Modulo VIII: Orientamento al lavoro (4 ore)

Il modulo approfondisce, con il supporto dei formatori specifici e la collaborazione degli altri colleghi volontari, le possibilità immediatamente successive all'esperienza del SCU con visione maggiormente consapevole del completamento del percorso di studi e/o l'analisi di potenziali sbocchi lavorativi (professionali e/o imprenditoriali). In particolare, il modulo vuole focalizzarsi sulla formazione dei Giovani con Minori Possibilità al fine di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche tra i volontari coinvolti nel Progetto.

Si specifica che, trattandosi di un progetto che prevede la co-progettazione, sarà garantita a tutti gli operatori volontari la stessa formazione specifica con l'erogazione di tutti i moduli inseriti nel processo formativo.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IN.SAPE. – INNOVAZIONE E SAPERI DELLA GALLURA: I GIOVANI VERSO AGENDA 2030

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
J Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Per i posti riservati ai giovani con minori opportunità (GMO) e, nello specifico, per la disabilità ai sensi e per gli effetti della L. 104/92 art. 3 comma 1, si richiede la relativa certificazione, rilasciata dall'INPS.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios